

Codice A1906A

D.D. 30 luglio 2019, n. 457

**L.R. 23/2016 artt. 10, 14 e 19. Autorizzazione alla modifica delle modalita' di conferimento oltre la massima escursione della falda dei materiali da scavo meccanizzato con TBM, provenienti dai lavori di realizzazione della linea AV/AC "Terzo valico dei Giovi", al fine del recupero morfologico e ambientale del sito di cava "Cascina Clara e Buona" in comune di Alessandria, proponente Consorzio Cociv. Pos. M1899A**

Premesso che:

in data 29 maggio 2019 - protocollo 51115 - l'ing. Nicola Meistro, in qualità di Direttore del Consorzio COCIV - ha presentato domanda di modifica ai sensi della l.r. 23/2016 ai fini del conferimento, oltre la massima escursione della falda, dei materiali da scavo meccanizzato con TBM (Tunnel Boring Machine) provenienti dai lavori di realizzazione della linea AV/AC "Terzo valico dei Giovi", per il recupero ambientale della cava "Cascina Clara e Buona" sita in Comune di Alessandria;

il Consorzio COCIV è attualmente autorizzato, con Determina Dirigenziale della Regione Piemonte n. 303 del 30 maggio 2016, al recupero morfologico e ambientale del sito di cava denominato Cascina Clara e Buona in Comune di Alessandria, con l'utilizzo di materiali da scavo in tradizionale provenienti dai lavori di realizzazione della linea AV/AC "Terzo valico dei Giovi";

Considerato che:

il Responsabile del procedimento con nota protocollo n. 55595 del 10/06/2019, comunicava ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, provvedendo contestualmente a convocare la Conferenza di Servizi in modalità sincrona finalizzata all'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti per il giorno 2 luglio 2019;

in data 02 luglio 2019 presso la sede della Regione Piemonte di Via Pisano n. 6 si svolgeva la seduta della Conferenza di Servizi volta all'esame della modifica proposta da COCIV, , rispetto a quanto prescritto nella Determina Dirigenziale della Regione Piemonte n. 303 del 30 maggio 2016, ai fini del conferimento, oltre la massima escursione della falda, dei materiali da scavo meccanizzato con TBM (Tunnel Boring Machine) provenienti dai lavori di realizzazione della linea AV/AC "Terzo valico dei Giovi". Al termine dei lavori, la Conferenza, all'unanimità, esprimeva parere favorevole in ordine alla modifica delle fase di cantiere subordinatamente al rispetto di prescrizioni.

In particolare la Conferenza prescriveva che:

*il piede del rilevato sia distante circa 10 metri circa dallo specchio lacuale. Contestualmente dovrà comunque essere realizzato un arginello di separazione e contenimento. Infine, come ulteriore misura di tutela si richiede che venga presentato un piano di monitoraggio in opera che preveda, inizialmente, un campionamento ogni 15 giorni dell'acqua del lago, in tre punti prossimi alle zone di conferimento includendo nell'analisi anche i parametri "tensioattivi" e "idrocarburi". La frequenza di tali campionamenti, in funzione dei risultati e previo accordo con ARPA potrà allinearsi ai rilievi mensili già previsti.*

in data 03 luglio 2019 con protocollo 64153 veniva acquisito il parere della Città di Alessandria datato 02 luglio 2019 - Prot. Amb.473, non discusso in Conferenza a causa dei ristretti tempi tecnici di trasmissione e protocollazione, favorevole alla modifica delle fasi di cantiere, in ragione della sufficiente cautela legata al deposito dei materiali da scavo meccanizzato con TBM al di sopra di un metro oltre la massima escursione della falda;

in data 02 luglio 2019 con protocollo 63882 veniva acquisito il parere non favorevole di AMAG evidenziando un incremento di rischio di vulnerabilità della risorsa idropotabile; tale parere, a causa di un disguido postale non veniva discusso in sede di Conferenza dei Servizi;

con nota protocollo n.66424 del 09 luglio 2019 il Responsabile del Procedimento richiedeva ad ARPA, alla luce alle perplessità manifestate dall'AMAG in relazione al limitrofo campo pozzi, un

ulteriore approfondimento del contributo tecnico-scientifico già reso nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi del giorno 02 luglio 2019. Contestualmente veniva richiesto a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi di esprimersi in ordine all'opportunità di ridiscutere gli esiti in un'ulteriore Conferenza di Servizi;

con nota di riscontro del 15 luglio 2019 protocollo n. 68514 ARPA ribadiva il parere favorevole già reso in fase di Conferenza di Servizi ed evidenziava che la garanzia della massima tutela dell'acquifero avverrà con l'applicazione delle misure di mitigazione aggiuntive prescritte in fase di conferenza;

non risultano pervenute richieste di ridiscussione degli esiti della Conferenza di servizi tenutasi in data 2 luglio c.a..

Considerato quindi che:

sono stati acquisiti i contributi da parte dei soggetti interessati all'istruttoria, come di seguito elencati:

- il contributo tecnico scientifico di ARPA illustrato nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi del giorno 02 luglio 2019 - assunto al protocollo in data 03 luglio 2019 n. 64143;
- il parere della Città di Alessandria - Servizio Tutela dell'Ambiente - datato 02 luglio 2019 assunto al protocollo regionale n. 64153 del 03 luglio 2019;
- integrazione al contributo tecnico scientifico di ARPA di cui sopra, assunto al protocollo in data 15 luglio 2019 n. 68514;

Tenuto conto di quanto emerso nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del giorno 02 luglio 2019, valutata la documentazione progettuale presentata, si ritiene che la richiesta di modifica delle modalità di conferimento, oltre la massima escursione della falda dei materiali da scavo meccanizzato con TBM, provenienti dai lavori di realizzazione della linea AV/AC "Terzo valico dei Giovi" - Determinazione Dirigenziale n. 303 del 30 maggio 2016, al fine del recupero morfologico e ambientale del sito di cava denominato "Cascina Clara e Buona", localizzato in Comune di Alessandria, possa essere autorizzata subordinatamente al rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:

- il piede del rilevato sia distante circa 10 metri circa dallo specchio lacuale. Contestualmente dovrà comunque essere realizzato un arginello di separazione e contenimento;
- venga presentato un piano di monitoraggio in opera che preveda, inizialmente, un campionamento ogni 15 giorni dell'acqua del lago, in tre punti prossimi alle zone di conferimento includendo nell'analisi anche i parametri "tensioattivi" e "idrocarburi". La frequenza di tali campionamenti, in funzione dei risultati e previo accordo con ARPA potrà allinearsi ai rilievi mensili già previsti;
- l'utilizzo dei materiali provenienti da scavo con TBM avvenga a partire da 1 metro di franco al di sopra della massima escursione della falda.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali della riunione della Conferenza dei servizi e i pareri acquisiti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

vista la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”;

visto il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti”);

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

visto il d.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l’applicazione del sopra citato decreto legislativo;

vista la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la l.r. del 17 novembre 2016, n. 23 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”;

#### *determina*

di autorizzare ai sensi della l.r. 23/2016, nel rispetto delle sopracitate condizioni, la modifica delle modalità di conferimento, oltre la massima escursione della falda dei materiali da scavo meccanizzato con TBM, provenienti dai lavori di realizzazione della linea AV/AC “Terzo valico dei Giovi” - Determinazione Dirigenziale n. 303 del 30 maggio 2016, al fine del recupero morfologico e ambientale del sito di cava denominato “Cascina Clara e Buona”, localizzato in Comune di Alessandria, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni specifiche ivi indicate in dettaglio;

di dare atto che il presente atto non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Procedimento  
dott. Edoardo Guerrini

Estensori:  
arch. Patrizia Altomare  
dott. geol. Marco Fissore